

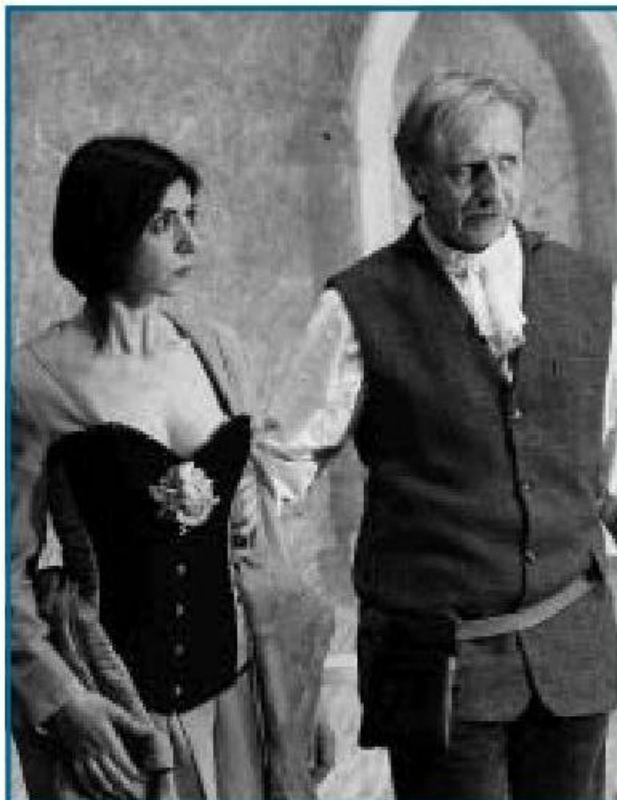
GOBETTI Luca Scarlini porta in scena "La bottega del caffè" Goldoni al tempo della crisi

→ Gossip, sfruttamento economico, controllo dei media, ricerca del potere, macchina del fango: Luca Scarlini e Beppe Rosso rileggono Goldoni e calano in una dimensione odierna, in una realtà segnata dalla crisi economica e dal dominio dell'informazione, il racconto fatto dal drammaturgo veneziano in una delle sue commedie più famose. Debutterà questa sera in prima nazionale al Teatro Gobetti di Torino "La bottega del caffè - una storia di intrighi e veleni" di Luca Scarlini, tratto da "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni, per la regia di Beppe Rosso.

In bilico tra farsa e tragedia la pièce narra intrighi e vicende che ruotano intorno alle figure del caffettiere Ridolfo, del prepotente Don Marzio, del mercante di stoffe dedito al gioco Eugenio, del finto nobile Flaminio, del biscazziere Pandolfo e di altri personaggi in una Venezia ormai avviata verso la decadenza e trasformata in luogo di bische e bordelli.

Al centro della scena il cronista del gossip ante litteram Don Marzio e l'"onesto caffettiere" Ridolfo, suo antagonista, sullo sfondo biscazzieri, sbirri, uomini schiavi delle proprie pulsioni e donne a caccia del marito fuggito o di qualcuno che le sposi.

«È un mondo torbido - spiega il regista - dove non ci sono personaggi "buoni". Ognuno insegue un proprio tornaconto e tutti i valori messi in campo sono fasulli o per lo meno al servizio di qualche strategia altrà. Su tutto domina il gioco, l'azzardo e non solo come smania di Eugenio, ma come regola di vita, al di là delle carte».



Beppe Rosso nello spettacolo

Per Scarlini quello del Goldoni è un testo «amato e rappresentato, ma anche misterioso, pieno di parti inesplicate, di rimossi e non detti».

E aggiunge: «Rainer Werner Fassbinder, nella sua celebre riscrittura degli anni '70, puntava su una visione marxista, in cui ogni elemento era ricondotto ai meccanismi economici. In questa rilettura l'attenzione è invece sulle relazioni tra i personaggi intorno al luogo in cui tutti i destini si incrociano».

Lo spettacolo replicherà fino al 1° aprile prossimo.

[l.mo.]

